

**Il caso**

## Bimbi e gay pride genitori in difesa delle maestre

Non smette di far discutere la vicenda del nido La meridiana di Casalecchio, gestito dalla cooperativa Dolce, dove le educatrici hanno festeggiato il Gay Pride insieme ai bambini di 0-5 anni, che si sono colorati la faccia e hanno letto brani di due libri, "Buongiorno Postino" e "Piccolo Uovo", dedicati alla diversità all'interno delle famiglie.

pagina IX

**La polemica**

# Sul caso Gay pride ora si alzano le voci favorevoli "Bella iniziativa"

Domani sera al nido di Casalecchio riunione con i genitori. E a Bologna il dissidio arriva in consiglio comunale

**CATERINA GIUSBERTI**

Non smette di far discutere la vicenda del nido La meridiana di Casalecchio, gestito dalla cooperativa Dolce, dove le educatrici hanno festeggiato il Gay Pride insieme ai bambini di 0-5 anni, che si sono colorati la faccia e hanno letto brani di due libri, "Buongiorno Postino" e "Piccolo Uovo", dedicati alla diversità all'interno delle famiglie. Domani sera al nido si terrà la riunione coi genitori, per confrontarsi sull'accaduto insieme alla cooperativa e all'amministrazione comunale.

Intanto, dopo la voce dei genitori contrari al cartellone - che grazie a un'interrogazione parlamentare di Forza Italia hanno portato il caso fino al ministro della famiglia Lorenzo Fontana, incassando

anche il sostegno della Curia -, si iniziano a sollevare pure quelle dei genitori che hanno condiviso l'attività delle dade. Hanno scritto lettere al Comune di Casalecchio («Sono diverse, dicono che forse è stata commessa una leggerezza, ma l'attività di quel nido è di ottimo livello, anche sull'educazione alle differenze», commenta il sindaco Massimo Bosso), alla cooperativa e pure alla redazione di *Repubblica*.

«Sono una mamma di una bimba che frequenta l'asilo e sono rimasta piacevolmente sorpresa dall'iniziativa delle educatrici. Iniziativa che aveva come unico scopo festeggiare l'amore e le famiglie sotto ogni forma. Credo che il riferimento al Gay Pride sia stata un'ingenuità delle educatrici. Proprio per questo, secondo me, è stata un'iniziativa pura e limpida. I

genitori indignati sono veramente pochi in confronto al numero complessivo e i bimbi mi sono sembrati molto divertiti», si legge in una. Un papà scrive: «Di sicuro mia figlia e gli altri bimbi non diventeranno gay per aver disegnato un arcobaleno, e se un giorno qualcuno di loro scoprisse di esserlo spero che venga superato questo bigottismo, spesso causa di episodi di bullismo e discrimi-



Peso:1-4%,9-33%

nazione che hanno portato al suicidio di tanti ragazzi».

Ieri sulla questione è tornata Coalizione Civica, che ha presentato un ordine del giorno in Comune a Bologna, per ottenerne, senza esito, la trattazione immediata: trattandosi d'argomento potenzialmente divisivo, il Pd ha rimandato la palla in commissione. «Sarebbe stato estremamente opportuno - commentano Federico Mar-

telloni e Emily Clancy - che oggi un Comune come il nostro prendesse posizione. Purtroppo non è andata così. Il Pd bolognese ha scelto di rimanere, una volta di più, in mezzo al guado».



Il tabellone sul gay pride realizzato dai bimbi del nido La Meridiana



Peso:1-4%,9-33%